





# MUSEI, LINGUA E CULTURA IN VALLE DEL FÈRSINA



**KULTUR ONT GSCHICHT  
EN BERSNTOL**

# L'alta Valle del Fèrsina *S Bersntol Das Fersental*

## LEGENDA

-  Lònt va de bersntoler gamoa'schöft  
Area d'insediamento della comunità mòchena
-  Be as de schitzstelln van earste Bèltkriag  
Percorso lungo le postazioni della Prima Guerra mondiale

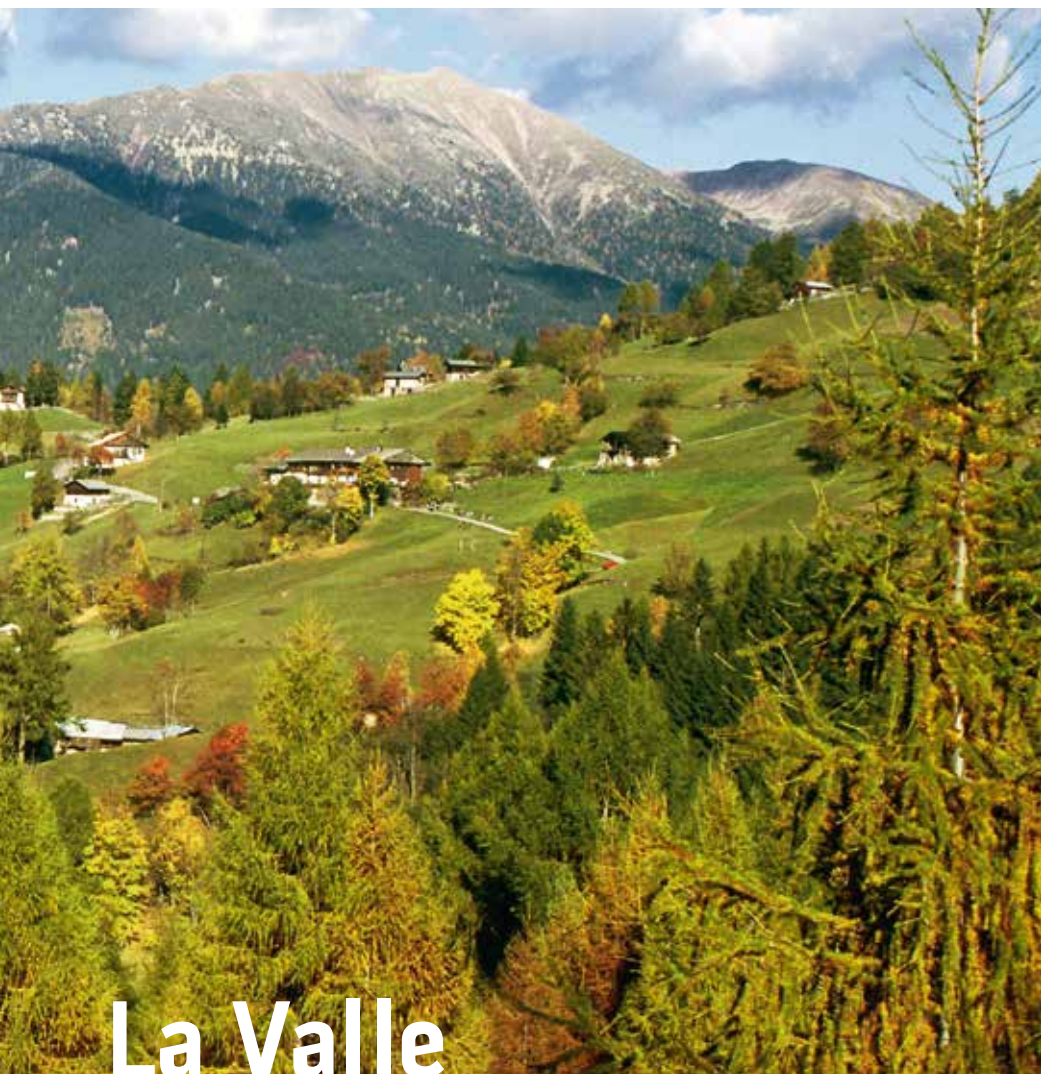






*foto di Giuseppe Pintarelli*





# La Valle

L'alta Valle del Fèrsina *Bersntol* è una piccola vallata laterale della Valsugana a una ventina di chilometri da Trento.

È chiamata anche Valle dei Mòcheni per la presenza della comunità di cultura e lingua mòchena nei comuni di Fierozzo *Vlarotz*, Frassilongo *Garait* e Palù del Fèrsina *Palai en Bersntol*.

Il quarto comune della Valle è Sant'Orsola Terme.

La Valle è attraversata dal torrente Fèrsina *Bersn*, che nasce dal lago di Erdemolo *Hardimbl-sea*. È circondata da una corona di montagne che la rendono il luogo ideale per escursioni e camminate, valorizzate dalla presenza di siti di interesse storico.



# Storia

I primi segni di presenza umana nella Valle del Fèrsina sono riconducibili già all'età del Bronzo, epoca alla quale risalgono diverse attività di fusione del rame. In epoche successive, la Valle venne sfruttata per i boschi e i pascoli.

La colonizzazione più significativa, favorita dai Conti del Tirolo, è quella che si deve ai coloni di origine tedesca, che ha interessato la parte alta della Valle e l'intera sponda sinistra a partire dal 1200. Nel corso dei secoli subentrò l'attività mineraria che vide, soprattutto a cavallo del '500, l'arrivo di minatori tedeschi, chiamati *knòppn*.

A partire dal '700 subentra un'altra attività di sussidio all'economia silvo-pastorale, il commercio ambulante stagionale, praticato dai *krumer*, che frequentavano le terre dell'allora Impero asburgico per commerciare al dettaglio prodotti di vario tipo, quali immagini sacre su vetro, chincaglieria e stoffe.

Diversa la storia per quanto concerne la rimanente parte della Valle, costituita dall'odierno comune di S. Orsola Terme, pure interessata in parte al fenomeno minerario, ma innanzitutto legata sia economicamente che linguisticamente agli antichi paesi romanzi di Canezza, Portolo e Viarago, tutti afferenti al borgo di Pergine.



# Lingua e Cultura

## S bersntolerisch La lingua mòchena

Nei documenti a noi pervenuti, i coloni che a partire dal 1200 si sono insediati con i primi nuclei stabili nell’alta Valle del Fèrsina, sono chiamati “teutonici” o “alemanni”.

I linguisti oggi concordano nella origine medio-alto bavarese di questa lingua, risultante da un insieme di elementi di diverse vallate e altipiani tirolesi, tesi confermata dalla provenienza delle famiglie di coloni che si sono via via insediate in Valle. Questa lingua viene comunemente parlata nei comuni di Fierozzo *Vlarotz*, Frassilongo *Garait* e Palù del Fèrsina *Palai en Bersntol* ed è tutelata da apposite leggi che ne prevedono l’utilizzo in tutti gli ambiti pubblici locali, dalla scuola alla toponomastica.

## BEIRTER VER ÒLLA ALCUNE PAROLE MÒCHENE PER TUTTI

**DE FAMILIA**  
der tata  
de mama  
s kinn

**LA FAMIGLIA**  
il papà  
la mamma  
il bambino

**DER LAIB**  
s maul  
de nos  
der schink

**IL CORPO**  
la bocca  
il naso  
la gamba

**DE VICHER**  
s rouss  
der schnèck  
de kòtz

**GLI ANIMALI**  
il cavallo  
la lumaca  
il gatto

**DE PA'M**  
der larch  
de ial  
de oach

**GLI ALBERI**  
il larice  
il maggiociondolo  
la quercia

**ÈSSN  
ONT TRINKEN**  
kròpfen ont kiachl  
bösser ont bai'

**MANGIARE  
E BERE**  
i kropfen e gli straboi  
acqua e vino

**GRIASN**  
guatmorg  
tònzst du pet miar?  
i hòn de gearn

**SALUTARE**  
buongiorno  
balli con me?  
ti voglio bene

**As an ònders vòrt!**      **Alla prossima volta!**



1	OA'S	9	NA'NA	17	SIMZENA	25	VINVAONTZBOA'SK
2	ZBOA	10	ZEICHENA	18	ÖCHTZENA	26	SECKSAONTZBOA'SK
3	DRAI	11	OA'DLEVA	19	NA'ZENA	27	SIMAONTZBOA'SK
4	VIARA	12	ZBELVA	20	ZBOA'SK	28	ÖCHTAONTZBOA'SK
5	VINVA	13	DRAIZENA	21	OA'SONTZBOA'SK	29	HAFNAONTZBOA'SK
6	SECKSA	14	VIARZENA	22	ZBOADNTZBOA'SK	30	DRAISK
7	SIMA	15	VINFZENA	23	DRAIONTZBOA'SK	31	OA'NADRAISK
8	ÖCHTA	16	SECHZENA	24	VIARAONTZBOA'SK		

GENNER	HEIBERGER
HOURNENG	AGEST/AGST
MERZ	LEISTAGEST/LEISTAGST
OBEREL	SCHANMIKEAL
MOI	ÖLDERHAILENG
PROCHET	SCHANTANDREA/SCHANTÖNDERER



**Ver za bissn ber as men ist,  
ver za bissn bo ont asn beil vurm  
as men envire gea' bill, ist s bichte  
za kennen de gschicht!**

**Pasuach de museen van Bersntol!**



# I musei

Il ricco itinerario culturale della Valle dei Mòcheni offre al visitatore la possibilità di approfondire i numerosi temi della cultura locale attraverso una rete di musei presente su tutto il territorio.

Nelle varie sezioni sono presentati gli elementi della vita tradizionale, le attività agro-silvo-pastorali, le tradizioni, le attività artigianali, il commercio ambulante, le attività minerarie, la conformazione e la natura del territorio, le leggende.

La lingua mòchena offre poi ulteriore interesse per la conoscenza della cultura locale.

Il termine *mòcheno* è utilizzato fin dalla fine del '700 dal circondario per indicare gli abitanti di lingua tedesca dell'alta Valle del Fersina.

Etimologicamente è composto da *mòch/much* + *eno*, con il significato di abitante del maso, montanaro.





# Bersntoler Kulturinstitut

Il *Bersntoler Kulturinstitut* Istituto Culturale Mòchena ha sede a Palù del Fersina *Palai en Bersntol* e si occupa della conservazione e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale della comunità mòchena.

**Nella sede è visitabile una mostra permanente dedicata alla lingua e cultura della minoranza mòchena.**

Presso l'Istituto è inoltre presente una biblioteca e un archivio di materiale fotografico e audiovisivo.

Per i gruppi e le scuole, è possibile concordare visite guidate e specifici percorsi didattici su varie tematiche (lingua, storia, cultura materiale) in ogni stagione.



### COME ARRIVARE

Il *Filzerhof* si trova a Fierozzo Vlarotz al km 10 della strada provinciale 135 sinistra Fèrsina. Si accede tramite un sentiero in selciato di circa 100 metri percorribile soltanto a piedi. Si consiglia pertanto di equipaggiarsi con calzature adeguate.



## Filzerhof

Il maso, *der hoff*, è un complesso abitativo che ha origine dalla colonizzazione della sponda sinistra e della parte alta della Valle del Fèrsina con l'arrivo di emigrati di lingua tedesca a partire dal XIII secolo, quando i signori feudatari dell'epoca concedono ai capifamiglia degli appezzamenti di dimensioni medie di 20 ettari con il compito di dissodare la terra e costruire la propria casa, a quota compresa fra gli 800 e i 1400 metri di altezza. Al di sopra di questa quota, ogni famiglia possedeva un *summerstöll*, la stalla per sfruttare i pascoli in estate.

Il *Filzerhof* è un complesso rurale-abitativo di grande interesse etnografico fortemente rappresentativo del contesto agro-silvo-pastorale.

La visita guidata comprende la visita all'interno della struttura, nelle stanze allestite con oggetti e materiali originali, nel fienile, nella stalla e nel casello. All'esterno viene coltivato un piccolo orto con alcune specie botaniche locali.





## Sog van Rindel



L'utilizzo del legname è da sempre un'attività importante per la comunità locale. Questo si può vedere dalla sua presenza nell'architettura locale, con numerosi edifici realizzati in *blockbau*, e dal suo utilizzo nella realizzazione di utensili in legno e per il riscaldamento. Per i lunghi secoli in cui è stata praticata l'attività estrattiva, il legno era usato anche come sostegno nelle miniere e come combustibile nei forni fusori.

Per una più efficiente e veloce lavorazione del legname, si è affermato l'uso della segheria idraulica, capace di sfruttare l'energia dell'acqua.

*De Sog van Rindel* è una segheria alla veneziana rappresentativa di questo tipo di lavorazione, recuperata come sezione museale e dedicata all'esperienza del legno.

Questa segheria, collocata sul rio *Balkof*, ha soddisfatto il fabbisogno di legname delle famiglie che vivevano nella zona circostante e il suo utilizzo si è protratto fino agli anni Settanta del secolo scorso.

### COME ARRIVARE

A Fierozzo *Vlarotz*, nei pressi della località *Hachler* si imbecca la strada che conduce in località *Valcava Balkof* fino al parcheggio. Da lì si ridiscende a piedi lungo un sentiero a un bivio con una strada forestale che conduce fino alla segheria.

Si raccomandano calzature e abbigliamento adeguati alla montagna.







**Mil**



La cerealicoltura e la lavorazione dei cereali sono, fin dalla nascita dell'agricoltura, una delle più importanti attività delle nostre società e alla base dell'alimentazione umana. L'utilizzo dell'acqua per la macinazione porta a uno sviluppo delle coltivazioni e rappresenta una delle più importanti innovazioni del secondo millennio.

In Valle dei Mòcheni, la cerealicoltura e la macinazione sono testimoniate fin da tempi più antichi, tanto che un documento del 1292 ci riferisce di un mulino attivo a Frasilongo *Garait*.

Sui ripidi pendii della Valle, si coltivavano specie resistenti al freddo, come la segale e l'orzo, piante con brevi cicli vegetativi e che presentano buone rese anche nel rigido clima di montagna. Ogni maso doveva produrre la quantità minima sufficiente per provvedere al fabbisogno della famiglia e per poter produrre la semente per l'anno successivo.

La sezione museale *Mil* permette di conoscere l'intero ciclo di produzione e lavorazione dei cereali nei campi adiacenti, l'utilizzo dell'energia dell'acqua e i meccanismi di utilizzo delle macine.

Nei pressi del mulino è presente un parco ludico.

### COME ARRIVARE

Il mulino si trova al km 3 della strada provinciale 233 di Roveda *Oachlait*. La visita prevede anche la visione delle opere di presa nel torrente Rigolor, per cui si consigliano calzature adatte per i sentieri.





Nel 1915, lo scrittore austriaco Robert Musil arrivò in Valle dei Mòcheni, dove rimase per ben tre mesi, in qualità di tenente dell'esercito austroungarico. Durante questo periodo egli raccolse interessanti appunti nei suoi *Diari* che, rielaborati successivamente, lo portarono a scrivere la novella *Grigia*, ambientata a Palù del Fèrsina *Palai en Bersntol*.

A Musil è dedicato un Itinerario letterario toccando i luoghi che egli descrisse o dove venne ritratto in fotografia. I vari punti del percorso avvicinano il visitatore sia ai luoghi storici percorsi da Musil sia ai luoghi metaforici che l'autore descrive come trasfigurazione di luoghi dell'anima.

I punti dell'Itinerario letterario sono segnalati da un logo e sono visitabili liberamente anche con l'aiuto di un'apposita cartina reperibile presso il BKI. Tutti i relativi approfondimenti completi di citazioni si possono consultare nella guida dedicata all'Itinerario letterario.



## Itinerario letterario Musil en Bersntol



# Gruab va Hardimbl e S Pèrkmandlhaus

La miniera *Gruab va Hardimbl*, utilizzata fin dal 1500, permette di vedere la mole di lavoro effettuata nel corso di questi secoli dall'uomo e le varie tecniche utilizzate. L'attività mineraria ha raggiunto il suo massimo splendore all'inizio del '500 quando Pergine diventa sede di distretto minerario con a capo un giudice che controlla, oltre alle miniere, anche l'utilizzo del legname dei boschi che serve per i sostegni e le impalcature delle gallerie delle miniere e per i forni fusori. Dalle miniere della Valle, dopo le necessarie lavorazioni, si estraevano innanzitutto rame e, nei secoli successivi, fluorite per l'industria.

## COME ARRIVARE

La miniera si trova lungo il sentiero che porta dal parcheggio *Vròttn* al lago di *Erdemolo Sea va Hardimbl*. Si consiglia di equipaggiarsi con abbigliamento leggero da montagna. *S Pèrkmandlhaus* si trova vicino al municipio di *Palù Palai*.



Il museo *S Pèrkmandlhaus* rappresenta in modo innovativo e accattivante la tematica delle miniere e dei minatori (canopi) nella Valle del Fersina in epoca medioevale e la loro relazione con la comunità mochena.





Area archeologica Acqua Fredda

# Area archeologica Acqua Fredda e Montesei

La località Acqua Fredda prende il nome da una sorgente a poca distanza dal Passo del Redebus e ospita un sito archeologico di forni fusori della tarda età del Bronzo (tra il XIII e l'XI secolo a.C.), tra i più importanti delle Alpi. In questo tipo di forni si raggiungevano temperature elevate (1200 °C), per ottenere, tramite vari processi, la separazione del rame dalle impurità.

Il sito archeologico dei Montesei di Serso è costituito da un abitato retico del quale oggi sono visibili i resti di tre case edificate tra il V e il I sec. a.C., assai vicine ma separate l'una dall'altra, a pianta quadrangolare con corridoio d'accesso, semi-interrate.

Si raggiunge con una passeggiata di 10 minuti partendo dalla centrale idroelettrica di Serso.

**Le aree sono corredate da pannelli informativi e visitabili liberamente.**



Montesei di Serso

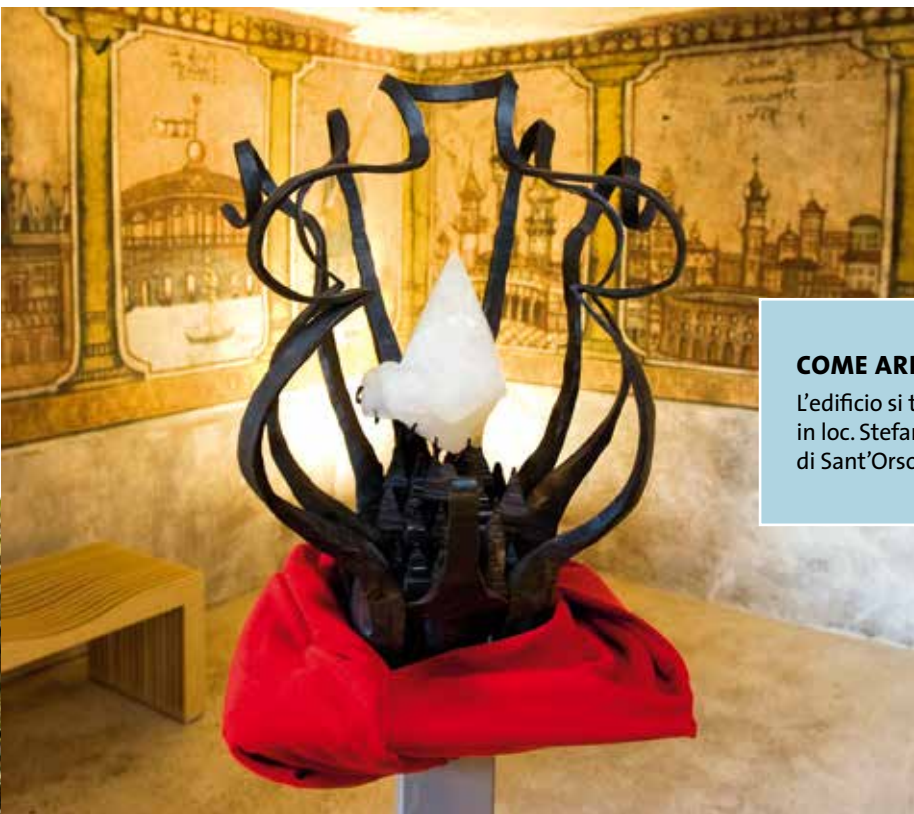
Un percorso lungo 19 chilometri si snoda lungo le cime della Valle dei Mòcheni, da Monte Panarotta alla località *Karl* (sentiero SAT 325). In questo tratto sono stati recuperati e valorizzati manufatti della Grande Guerra, come trincee, bunker, baracche e camminamenti. Lungo il percorso, che si articola in diversi livelli di difficoltà, il visitatore, oltre a informazioni sugli avvenimenti storici, avrà la possibilità di fare escursioni in un ambiente di alta montagna con paesaggi particolarmente suggestivi.

Il percorso è diviso in tre sezioni:

- Da Monte Panarotta al Monte Fravort *Hoabort*: lungo il percorso si trovano trincee, bunker interrati e camminamenti di collegamento, baracche del battaglione Zillertal e degli Standschützen Kaltern I (sentiero 325; 371 dal parcheggio presso Monte Panarotta).
- Da Monte Fravort *Hoabort* al Sasso Rotto *Schrumm*: ricco di numerose testimonianze di vario tipo, in questo tratto è insediata la Feldkapelle, chiesa da campo recuperata nel 2000. Qui era stanziato il battaglione Reutte II. Nei dintorni vi sono baracche di ufficiali e depositi d'acqua restaurati (accesso dai sentieri 325; 371 da Valcava *Balkof* e dalla loc. *Kaserbisen*).
- Dal Sasso Rotto *Schrumm* alla località *Karl* con significativi insediamenti dove stazionava il battaglione Kaiserschützen comandato dal tenente Engelberg Dollfuss, futuro Cancelliere d'Austria, e dove era presente anche il noto scrittore Robert Musil (accesso dai sentieri 370; 343; 324; 325 dal parcheggio *Vròttn* a Palù *Palai*).

## Trincee Percorso "Trincee della Prima guerra mondiale"





**COME ARRIVARE**

L'edificio si trova  
in loc. Stefani, Comune  
di Sant'Orsola Terme.

## Museo Pietra Viva

Il Museo Pietra Viva è dedicato alla scoperta della storia mineraria e della cultura della Valle del Fersina.

Nel percorso che prevede la visita su quattro piani dell'edificio museale è possibile ammirare la ricostruzione del più grande geode di cristalli rinvenuto nell'arco alpino e intraprendere un viaggio a ritroso nel tempo nel mondo dei minatori attraverso 800 anni di storia che ha visto fiorire e decadere l'attività mineraria nella nostra Valle.

Il museo è dotato di **audioguide** in 4 lingue: italiano, tedesco, inglese e olandese.







## Museo degli attrezzi agricoli

Canezza è stata fino agli anni Cinquanta del Novecento il centro principale ed economico della Valle dei Mòcheni, dove confluivano in gran parte gli abitanti della Valle per gli approvvigionamenti e i commerci. Il paese, pur con una consistenza demografica limitata, si dotò quindi di una straordinaria concentrazione di attività artigianali e commerciali apprezzate anche fuori della Valle.

Il museo espone in forma razionale e suggestiva gli attrezzi della lavorazione del latte (caseificio), del salumificio, del fabbro, del mulino, del falegname, del bottaio, del fabbricante di "dalmedre", del calzolaio, del tessitore, del funaio ("fumadro"), del mondo contadino con l'esposizione di una raccolta di fotografie. Presso il museo vengono organizzate periodicamente delle mostre tematiche e promosse delle iniziative a carattere culturale.

### **COME ARRIVARE**

Il Museo degli attrezzi agricoli della Comunità di Canezza - Portolo si trova a Canezza di Pergine in via IV Novembre, 26 Casa ex Bolgia.



# Proposte per le scuole ed escursioni

## SCUOLA PRIMARIA

CLASSI 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup>

### > Fiabe e leggende della Valle del Fersina

Lecture di fiabe e leggende della Valle e realizzazione dei personaggi delle fiabe  
(sede: Istituto o Filzerhof)

## SCUOLA PRIMARIA

CLASSI 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup>

### > Òlla za moln

Visita al mulino e laboratorio con la macinatura dei cereali (sede: Mil)

### > Va de milch en schmòlz

Visita al Filzerhof e laboratorio con la produzione del burro (sede: Filzerhof)

### > Suach de beirter

Alla ricerca di oggetti curiosi attraverso parole mòchene (sede: Filzerhof)

### > Sogmel

Visita alla segheria e laboratorio con materiali del bosco (sede: Sog van Rindel)

### > De sprochen van Tol

Visita alla sede e laboratorio sui saperi locali e caccia al tesoro con parole mòchene (sede: Istituto; Filzerhof)

I percorsi possono essere attivati in trilinguismo

## SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

### > Gschicht ont sproch

Percorso di approfondimento sull'origine della comunità mòchena attraverso l'uso della sua lingua (sede: Istituto o Filzerhof)

### > Sogmel

Visita alla segheria e approfondimento sui saperi naturalistici del bosco (sede: Sog van Rindel)

## SCUOLE SECONDARIE II GRADO

### > Gschicht ont sproch

Percorso di approfondimento sull'origine della comunità mòchena attraverso l'uso della sua lingua (sede: Istituto o Filzerhof)

### > Robert Musil in Bersntol

Approfondimento della figura dello scrittore austriaco Robert Musil durante la I guerra mondiale e percorso lungo la passeggiata letteraria con letture dalla novella "Grigia" (sede: Istituto e percorso passeggiata)

### > Fiabe e leggende

Approfondimento della tematica delle fiabe e leggende in una prospettiva antropologica e storica e con l'analisi della struttura narrativa in relazione ai luoghi (sede: Istituto o Filzerhof)







# Contatti

---

## *Istituto Culturale Mòcheno / Bersntoler Kulturinstitut*

### **Orario di apertura:**

dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00

### **Chiuso**

il 22.07 (giorno del Patrono)

pomeriggi del 24.12, 31.12, martedì grasso, venerdì Santo

Tel. 0461 550073

e-mail: [kultur@kib.it](mailto:kultur@kib.it) • [www.bersntol.it](http://www.bersntol.it)




➤ **Info** **Filzerhof, Mil, Sog van Rindel,**  
**Itinerario letterario “Musil en Bersntol”**

**Istituto Culturale Mòcheno Bersntoler Kulturinstitut**

Loc. Jorgar, 67 • 38050 Palù del Fèrsina *Palai en Bersntol*

Tel. 0461 550073 • e-mail: kultur@kib.it • www.bersntol.it

 Bersntoler Kulturinstitut

➤ **Info** **Gruab e S Pèrkmandlhaus**

**Comune di Palù del Fèrsina *Palai en Bersntol***

Tel. 0461 550053 • segreteria@comune.paludelfersina.tn.it • www.umpalai.it

➤ **Info** **Museo Pietra Viva**

**Comune di Sant’Orsola Terme**

Cell. 339 8159225 (Sig. Mario Pallaoro) • www.museopietraviva.it

➤ **Info** **Museo degli attrezzi agricoli e artigianali di Canezza**

Tel. 0461 530322 - 532068 (Sig. Claudio Morelli)

➤ **Info** **Consorzio delle Pro Loco Valle dei Mòcheni**

Tel. 0461 551440

info@valledeimocheni.it • www.valledeimocheni.it

➤ **Info** **APT Altopiano di Piné e Valle di Cembra**

Tel. 0461 557028

info@visitpinecembra.it • www.visitpinecembra.it

➤ **Info** **Associazione P.I.R.L.O. en Bersntol**



Tel. 0461 540029

info@valledeimochenipirlo.it • www.valledeimochenipirlo.it



Bersntoler Kulturinstitut  
Istituto Culturale Mòcheno



***Eppes schea's  
vinnen bill song,  
zan earsten,  
suachen s***